

# quotidiano in Costante



## SCHEDA TECNICA

### DESCRIZIONE

Opera ispirata al teatro dell'assurdo che racconta le fughe dal quotidiano, senza successo, di un uomo "troppo comune" e la sua disperata ricerca di senso e di identità.

Attraverso una serie di monologhi tragicomici viene rivissuto il dramma del protagonista che si trova ad affrontare la vita senza punti di riferimento nel lavoro, nell'amore e nella fede, combattendo costantemente la sua uggia congenita.

Uniche vie di fuga dall'angoscia esistenziale, sono l'amore ideale nei confronti di una donna, e soprattutto il tonno in scatola, vero e proprio elemento di identificazione culturale.

Lo spettacolo sfrutta l'interazione con il pubblico attraverso l'abbattimento della "quarta parete" e si sviluppa attraverso l'alternanza di monologhi, stacchi musicali e proiezioni video, rifiutando volutamente una struttura logico-consequenziale; gli eventi sono legati fra loro da uno stato d'animo, un'emozione, una musica o una clip video.

**Durata dello spettacolo:** 1 ora.

**Numero di spettatori:** senza limite.

**Spazio scenico :** scenario a partire da dimensioni minime di 3 mt x 3 mt. Lo spettacolo si presta per piccolo palco o spazi non propriamente teatrali con pedana o senza.

**Fondo :** muro bianco per proiezioni o schermo per proiezione da disporre sul fondale della scena.

**Oscurabilità :** gradita ma non indispensabile, necessaria durante la proiezione del video.

**Scenografia :** Lo spettacolo è minimalista, si utilizzerà un separè, un tavolo, due sedie e un leggio.

Un programma di sala verrà distribuito tra il pubblico.

**Potenza elettrica :** 220 v.

**Illuminazione :** una luce fissa per lo scenario e una luce fissa per il musicista e, se disponibile, una in movimento (occhio di bue) per seguire la narrazione nello spazio. La luce deve permettere l'interazione con il pubblico, lasciando la possibilità di vedere i volti delle persone.

**Sonorizzazione** : un microfono radiofissaggio a guancia per l'attore e un microfono fisso per il pianista. In mancanza del pianista, musica da diffusione (se lo spazio non è ampio, si potrà fare a meno dei microfoni)

n.1 mixer (a scelta), n.1 o 2 casse di amplificazione a seconda dello spazio/ambiente

n.1 proiettore collegato ad un DVD da piazzare davanti al palco (in particolari condizioni poco agevoli, si potrà rinunciare al video senza che lo spettacolo perda di unità o di significato)

**Tempo di montaggio** : mezz'ora

**Tempo di smontaggio** : 15 minuti

**Diritti d'autore** : lo spettacolo è originale e regolarmente depositato alla S.I.A.E.

**Costo dello spettacolo** : Euro 450

Estratti:

<http://www.youtube.com/watch?v=CcXgLxCKoQ8>

<http://www.youtube.com/watch?v=KITgj6nC0nc>

[http://www.youtube.com/watch?v=Uu\\_kdznpn0E](http://www.youtube.com/watch?v=Uu_kdznpn0E)

Per qualsiasi informazione:

Valerio Incerto: [incertissimo@gmail.com](mailto:incertissimo@gmail.com)

Tel: 3404624143

---

#### **AUTORE E REGISTA: VALERIO INCERTO**

Ottico pentito, da alcuni anni si dedica al videomaking auto prodotto, collaborando con le associazioni culturali di Vigevano (A.C. Ducale, Vox Organi). Spesso è autore della musica dei suoi video. "Quotidiano incostante" è la sua prima regia teatrale. Opere: Camera Works (2005), I videoallegati (2006), L'istinto di scrivere mi scavalca come un ladro il cancello (2007), Carta de despedida (2008), Le interviste impossibili (2008), Nazischool (2009), Mi ricordi il Giorgio (2009), Videoprojector Man (2010).

#### **ATTORE: GABRIELE RANGHETTI**

Laureato in Architettura, Diplomato attore con corso del FSE/Regione Lombardia presso Associazione Tadini Montichiari (BS) nell'anno 2002, continua gli studi teatrali presso il Centro Teatro Attivo di Milano e presso l'Actor's Center di Roma diretto da Michael Margotta, membro dell'Actor's Studio di New York.

#### **PIANISTA: MASSIMILIANO DI LANDRO**

Inizia a studiare pianoforte nel 1988 e prosegue gli studi scolastici fino alla laurea in Lingue e letterature straniere nel 2001. Nel 2005 decide di proporsi come interprete ed ideatore di letture pubbliche nella provincia di Pavia, in cui si contaminano letteratura, musica e video-arte. Tra queste: Morte a Venezia , Stefano Benni:ballate e racconti, Interviste impossibili: quella volta in cui Goethe incontrò Beethoven, Il lato oscuro del genio.

LOCANDINA DELLO SPETTACOLO



**quotidiano in Costante**

**7 monologhi recitati da**

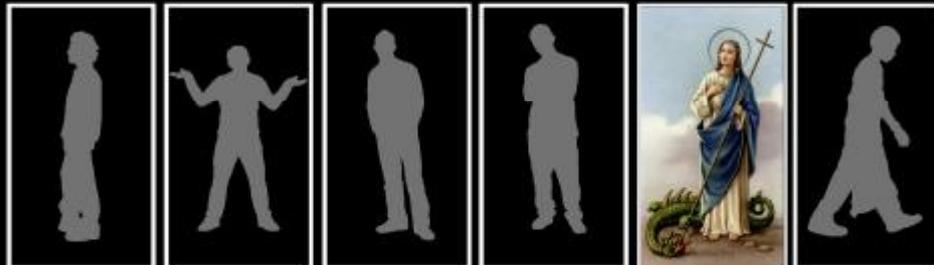
**Gabriele Ranghetti**

**musica eseguita da**

**Max Di Landro**

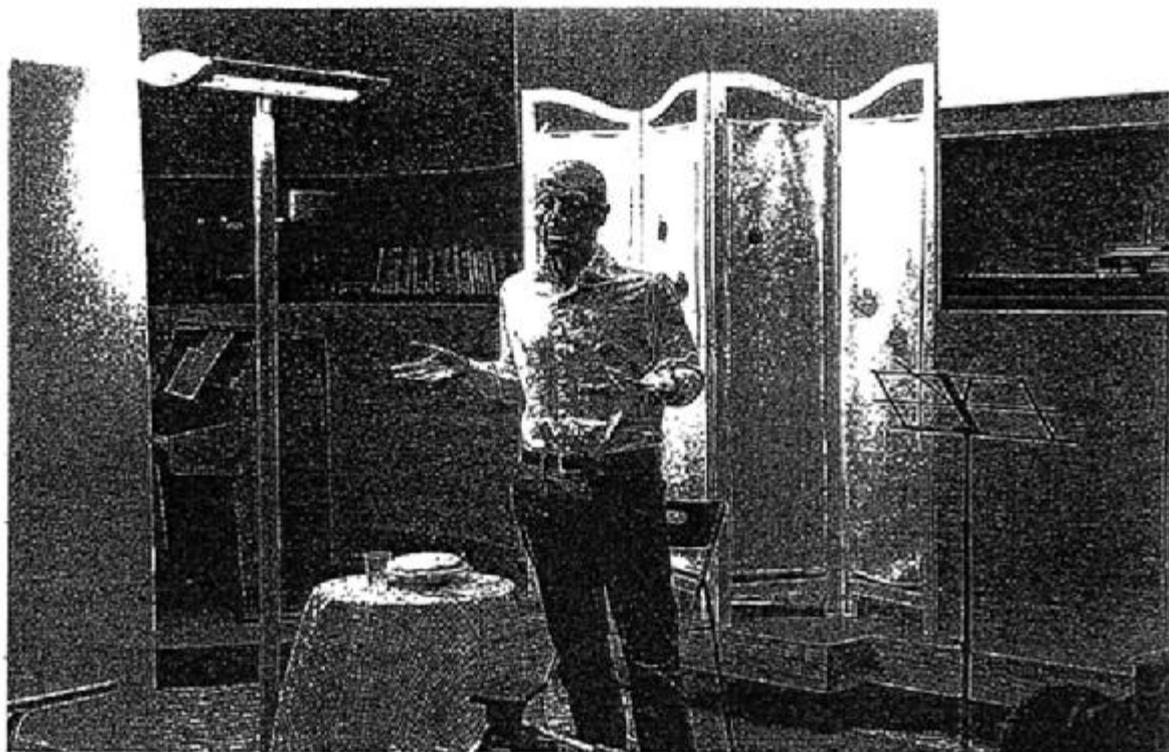
**regia**

**Valerio Incerto**



NELLO SPETTACOLO MUSICAL-TEATRALE DI VOX ORGANI

# L'uomo tra precarietà e crisi d'identità



Un momento dello spettacolo "Quotidiano Incostante" presentato da Vox Organi in Biblioteca

Una raccolta di monologhi tragicomici di Valerio Incerto e Vincenzo Sgroi ispirati al Teatro dell'Assurdo recitati dall'attore Gabriele Ranghetti accompagnato al pianoforte da Massimiliano Di Landro. Filo conduttore, l'esaltazione delle proprie ossessioni, quasi fossero una sorta di rivale sulla banalità del quotidiano. La Sala Franzoso della Biblioteca Civica Mastronardi ha ospitato venerdì 1 aprile lo spettacolo musical-teatrale *Quotidiano incostante* presentato dall'associazione culturale Vox Organi con il patrocinio dell'assessorato alla Valorizzazione culturale della città di Vigevano. L'opera, caratterizzata dall'alternanza di monologhi, stacchi musicali e proiezioni video surreali, ha come protagonista l'uomo contemporaneo, la precarietà nel lavoro e nella vita sentimentale e la disperata ricerca di senso ed identità. Un travolgente Gabriele Ranghetti ha coinvolto per circa 60 minuti il pubblico con dialoghi apparentemente senza senso, ripetitivi e serrati, capaci di suscitare a volte il sorriso, nonostante il senso tra-

gico del dramma vissuto dal personaggio che si trova ad affrontare la vita senza punti di riferimento certi nel lavoro e nella vita sentimentale, combattendo costantemente l'uggia (caratteristico sentimento di noia). Una mattina, svegliandosi, scopre di aver smarrito persino la fede in Dio. Via di fuga dall'angoscia esistenziale diviene, nel cammino introspettivo del protagonista, l'amore ideale nei confronti di una donna e soprattutto il tonno in scatola, vero e proprio elemento di identificazione culturale. Calzanti i riferimenti al pensiero di Blaise Pascal per il quale la condizione umana è estrema precarietà, impossibilità di raggiungere punti fermi, insanabile contraddizione fra il volere e l'ottenere. Prossimo appuntamento con Vox Organi domenica 10 aprile a Gravellona Lomellina dove, al teatro del Mutuo Soccorso, andrà in scena *Il Fantasma dell'Opera: Prova aperta*, un racconto musicale per voce narrante, pianoforte, flauto, violino, clarinetto e corno inglese.

mar.ma.